



Ministero dell' Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Istituto Statale Istruzione Superiore "ANTONIO BERNOCCHI"

Cod. Mecc. MIIS09700T – Cod. Fiscale 92047700155

Via Diaz, 2 - 20025 LEGNANO Tel: 0331/541393-4

e-mail: segreteria@isisbernocchi.it-miis09700t@istruzione.it

PEC: miis09700t@pec.istruzione.it

AL COLLEGIO DEI DOCENTI

AI GENITORI

AI D.S.G. A

AL PERSONALE ATA

ATTI/ALBO/SITO WEB

OGGETTO: Atto di indirizzo per il miglioramento dell'offerta formativa, per le attività della scuola e le scelte di gestione e di amministrazione per l'A.S. 2021-2022 e per la predisposizione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa ex art.1, commi 12-17, Legge n°107/2015 per il Triennio 2022/2025.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTA la Legge 13 luglio 2015 n. 107 recante: "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti";

TENUTO CONTO dei Decreti Legislativi del 13 aprile 2017 n° 59-60-61-62-63-64-65- 66, a norma dell'art 1 commi 180 e 181 lett. b, c, d, e, f, g ,h, i della Legge 13 luglio 2015, n° 107;

VISTE Le modifiche e le integrazioni apportate al D.Lgs n° 66/2017 dal CDM del 20 maggio 2019;

PRESO ATTO che l'art.1 della predetta legge ai commi 12-17 prevede che: 1) le istituzioni scolastiche predispongono, entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente il triennio di riferimento, il piano triennale dell'offerta formativa; 2) il piano deve essere elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico; 3) il piano è approvato dal consiglio d'istituto; 4) esso viene sottoposto alla verifica dell'USR per accertarne la compatibilità con i limiti d'organico assegnato e, all'esito della verifica, trasmesso dal medesimo USR al MIUR; 5) una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano verrà pubblicato nel portale unico dei dati della scuola;

TENUTO CONTO delle proposte e dei pareri formulati dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti sul territorio, nonché dai genitori e dagli alunni del nostro Istituto;

TENUTO CONTO degli obiettivi strategici nazionali ed in particolare dei seguenti: -assicurare la direzione unitaria dell'istituzione scolastica promuovendo la partecipazione e la collaborazione tra le diverse componenti della comunità scolastica, con particolare attenzione alla realizzazione del Piano triennale dell'offerta formativa; -assicurare il funzionamento generale dell'istituzione scolastica, organizzando le attività secondo criteri di efficienza, efficacia e buon andamento dei servizi; -promuovere l'autonomia didattica e organizzativa, di ricerca, sperimentazione e sviluppo, in coerenza con il principio di autonomia delle istituzioni scolastiche; -promuovere la cultura e la pratica della valutazione come strumento di miglioramento della scuola, anche attraverso la valorizzazione della professionalità dei docenti;

TENUTO CONTO degli obiettivi legati all'ambito regionale ed in particolare:

- favorire e diffondere la cultura dell'innovazione metodologica e didattica,
- favorire l'impiego ottimale delle risorse disponibili per la personalizzazione e l'individualizzazione dei percorsi di apprendimento, finalizzati al successo formativo di ciascun allievo
- Promuovere il raccordo costante ed organico con il mondo del lavoro e con i successivi segmenti formativi, accademici e non, anche facilitando la realizzazione di percorsi di alternanza scuola-lavoro, di apprendistato e di mirate attività' di orientamento, in funzione della realizzazione personale di ciascuno;
- Promuovere il raccordo costante ed organico con il mondo del lavoro e con i successivi segmenti formativi, accademici e non, anche facilitando la realizzazione di percorsi di alternanza scuola-lavoro, di apprendistato e di mirate attività' di orientamento, in funzione della realizzazione personale di ciascuno

TENUTO CONTO delle risultanze del processo di autovalutazione come esplicitate nel Rapporto di autovalutazione e delle priorità e traguardi in esso individuati:

- riduzione dispersione scolastica e dell'insuccesso scolastico;
- migliorare i risultati nelle prove INVALSI di italiano e matematica e consolidare quelli di lingua inglese;
- potenziare la didattica per competenze e la formazione metodologica e disciplinare del corpo docente;
- potenziare le best practise di inclusione;

CONSIDERATO che gli obiettivi di cui sopra sono perseguiti nell'esercizio delle funzioni di cui all'art. 25 del D. Lgs. n. 165/2001 e successive modificazioni ed integrazioni, nonché nel rispetto della legge 107/2015;

CONSIDERATO che l'art.1, comma 2 del Decreto Legislativo 27 ottobre 2009, n° 150 individua, tra l'altro, la migliore organizzazione del lavoro, elevati standard qualitativi ed economici delle funzioni e dei servizi, il rafforzamento dell'autonomia, poteri e responsabilità della dirigenza, incremento dell'efficienza del lavoro pubblico e contrasto alla scarsa produttività e all'assenteismo, trasparenza dell'operato delle amministrazioni pubbliche anche a garanzia della legalità;

CONSIDERATO il Regolamento UE n° 679/2016 sulla protezione dei dati personali;

CONSIDERATE le peculiarità del contesto territoriale e comunale in cui si colloca l'Istituto;

TENUTO CONTO degli esiti dell'INVALSI;

VISTO il PNSD pubblicato il 27 ottobre 2015

CONSIDERATE le sollecitazioni e le proposte formulate dalle famiglie e dagli utenti sia in occasione degli incontri formali che informali (organi collegiali, incontri scuola- famiglia, colloqui, etc.);

CONSIDERATE le esigenze individuate dal Collegio dei docenti di innovazione delle pratiche di insegnamento verso modelli orientati allo sviluppo di ambienti di apprendimento attivi, laboratoriali, cooperativi, interculturali, orientati allo sviluppo di competenze di base, disciplinari e trasversali;

TENUTO CONTO delle iniziative già in atto per l'innovazione metodologica e didattica e per il miglioramento dei processi di insegnamento e di apprendimento;

CONSIDERATI gli obiettivi già raggiunti durante l'anno scolastico - 2020/2021- che hanno permesso di rimodulare il RAV e il conseguente PDM ovvero il monitoraggio degli esiti a distanza e la valorizzazione delle

discipline tecnico- scientifiche e linguistiche, nonché la valorizzazione dell'ambiente di vita e della creatività delle alunne e degli alunni per una positiva acquisizione della cittadinanza attiva e democratica;

CONSIDERATO l'art. 11 del decreto Legislativo 81 del 2008 e succ. modifiche ed integrazioni che prospetta l'educazione alla sicurezza come prioritaria in quanto individua le scuole come luoghi privilegiati per promuovere e divulgare la cultura della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro e nella vita di ogni individuo;

VISTE le Linee di orientamento per la prevenzione e il contrasto del cyberbullismo del Miur pubblicate a ottobre 2017; VISTE le "Indicazioni nazionali e nuovi scenari" presentate dal MIUR a febbraio 2018;

TENUTO CONTO delle " Raccomandazione sulle competenze chiave per l'apprendimento permanente "adottata dal Consiglio dell'Unione Europea il 22 maggio 2018; VISTA La nota del Miur prot. n° 1143 del 17 maggio 2018 avente per oggetto" L'autonomia scolastica quale fondamento per il successo formativo di ognuno";

VISTO Il Documento del gruppo di lavoro istituito presso il Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e formazione del Miur del 14 agosto 2018 avente per titolo " L'autonomia scolastica per il successo formativo";

VISTA La Legge n° 92 del 20 agosto 2019 " Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'Educazione civica";

VISTE Le Linee guida per l'insegnamento dell' Educazione Civica che richiamano le istituzioni scolastiche ad aggiornare i curricula di istituto e la progettazione didattica nel primo e nel secondo ciclo di istruzione al fine di sviluppare " la conoscenza e la comprensione delle strutture e dei profili sociali, economici ,giuridici, civili e ambientali della società";

VISTO il perdurare dell'emergenza epidemiologica a tutto il 31 dicembre 2021;

VISTE Le Linee guida per la Didattica Digitale Integrata , decreto MI del 7 agosto 2020 che forniscono indicazioni per la progettazione del piano scolastico per la Didattica Digitale Integrata;

VISTO Il D.M. n° 257 del 6 agosto 2021 " Documento per la pianificazione delle attività scolastiche, educative e formative in tutte le istituzioni del sistema nazionale di istruzione per l'anno scolastico 2021-2022"

VISTO Il protocollo d'intesa per garantire l'avvio dell'anno scolastico nel rispetto delle regole di sicurezza per il contenimento della diffusione di covid 19 (anno scolastico 2021/2022);

VISTA La Nota MI n° 1237 del 13 agosto 2021; VISTO Il Decreto Legislativo del 6 agosto 2021;

RITENUTO opportuno assicurare le condizioni per garantire la continuità e l'espletamento delle attività degli organi collegiali di istituto, ricorrendo alla modalità a distanza;

EMANA

(ai sensi dell'art. 3 del DPR 275/99, così come sostituito dall'art. 1 comma 14 della legge 13.7.2015, n. 107) il seguente ATTO DI INDIRIZZO PER LE ATTIVITÀ DELLA SCUOLA E LE SCELTE DI GESTIONE E DI AMMINISTRAZIONE per l'anno scolastico 2021/2022 E PER L'INTEGRAZIONE E L'AGGIORNAMENTO DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA RIGUARDANTE IL TRIENNIO 2022/2025.

INDICA

Con il presente atto, al Collegio dei docenti, gli indirizzi per le attività della scuola, le scelte di gestione e di amministrazione per l'A.S. 2021-2022 e per l'aggiornamento del Piano Triennale dell'Offerta Formativa dell'Istituto di Istruzione Superiore A. Bernocchi ribadendo che l'integrazione di detto piano deve articolarsi

tenendo conto della normativa vigente e delle indicazioni ministeriali, ma anche nel rispetto della mission e della vision dell'istituto espressamente dichiarate nel Ptof 2019-2022, nonché degli obiettivi raggiunti e del piano di miglioramento. Il presente atto di indirizzo vuole, altresì, indicare le linee portanti per la predisposizione del piano triennale offerta formativa per il triennio 2022-2025, come di seguito illustrato. Esso comprende la progettazione educativa, il curriculum d'istituto, la progettazione organizzativa e quella extracurricolare, senza trascurare la dimensione europea dell'educazione, la partecipazione attiva e consapevole degli studenti e delle studentesse. Essa sarà finalizzata, altresì, al perseguimento degli obiettivi prioritari e di ogni altro elemento previsto dalla Legge di Riforma, Legge n° 107 del 13 luglio 2015. Nel tracciare i diversi percorsi progettuali previsti dalla normativa vigente e che rappresentano parte costitutiva del POF triennale, questa Dirigenza, terrà conto anche degli obiettivi strategici e di processo che andranno a sostanziare il Piano di Miglioramento previsto dal DPR n° 80 dell' 8 marzo 1999, nonché delle riflessioni scaturite dal Rapporto di Autovalutazione (RAV), e dell'esigenza di conseguire gli obiettivi prioritari nazionali e quelli propri di sviluppo e di significativa identità del nostro Istituto sul territorio. Partendo dal piano di miglioramento si dovrà continuare a perseguire obiettivi e percorsi capaci di ottimizzare i processi e produrre un'Offerta Formativa più completa, potenziata e personalizzata che tenga conto delle esigenze di tutti e di ciascuno, con particolare riferimento agli alunni con BES; azioni organizzative che vadano a supportare il percorso di cambiamento e di miglioramento continuo intrapreso dalla nostra scuola, tali da coinvolgere più soggetti protagonisti e responsabili della crescita umana, culturale, sociale e civile dei nostri alunni. La progettazione curricolare ed extracurricolare terrà conto della necessità di progettare per competenze, ovvero della acquisizione di conoscenze, abilità e competenze da parte delle studentesse e degli studenti che frequentano il nostro Istituto, promuovendo un'educazione alle emozioni e ai sentimenti che consentano ad ogni alunno/a di crescere e formarsi all'insegna della consapevolezza, del pensiero creativo e della responsabilità. Essa sarà finalizzata, altresì, al perseguimento di competenze trasversali di educazione allo sviluppo sostenibile e allo sviluppo degli obiettivi dell'Agenda ONU 2030 per consentire agli allievi di cogliere il nesso tra micro e macrocosmo, abitandoli al rispetto dell'uomo nelle sue dimensioni personale e sociale, nonché all'armonioso rapporto con la natura e l'ambiente. Implementare l'alleanza e l'interazione funzionale con le famiglie e con i diversi soggetti istituzionali presenti sul territorio con particolare riferimento a quelli periferici: Enti Locali, Associazioni, rappresentanti del mondo economico e culturale, Parrocchie per tracciare comuni linee di intervento e di intesa, rappresenta un'occasione da non trascurare per continuare ad aprire la scuola al territorio e per rafforzare il ruolo centrale della stessa nella società; innalzare i livelli di istruzione e le competenze degli studenti, garantendone il successo formativo e l'abbattimento del fenomeno della dispersione scolastica. In coerenza con il profilo pedagogico, educativo e culturale della scuola moderna, per come si evince dai documenti che ne delineano gli Ordinamenti e ne danno le Indicazioni curricolari, a livello nazionale, nonché con i più recenti documenti del MIUR, oggi MI, e del Consiglio d'Europa, relativi all'autonomia scolastica quale fondamento per il successo formativo di ognuno e alla prevenzione al cyber bullismo, il presente atto costituisce l'indirizzo per l'aggiornamento del Piano dell'Offerta Formativa, configurando un modello di scuola aperta, laboratorio di ricerca, sperimentazione ed innovazione didattica, fucina per l'educazione alla cittadinanza attiva e democratica, inclusiva ed unitaria nell'ispirazione pedagogica, nelle scelte del curriculum e nelle diverse peculiarità di indirizzo con caratteristiche di ricerca ed approfondimento delle competenze base nelle attività e nei progetti curricolari ed extracurricolari che potrà in essere, nel sistema di verifica e di valutazione, nella progettazione didattica collegiale per aree e dipartimenti che terrà conto della continuità e dell'orientamento dalla scuola secondaria di primo grado a quella secondo grado, nonché nell'accoglienza e nella gestione degli alunni con disabilità e altre tipologie di BES. La piena attuazione del curriculum d'Istituto e il raggiungimento degli obiettivi previsti dalla Legge n° 107/2015, nonché l'acquisizione delle competenze chiave e degli obiettivi strategici di miglioramento continueranno ad essere perseguiti attraverso le diverse forme di flessibilità previste dal D.P.R. n° 275/1999, che stanno alla base dell'autonomia didattica ed organizzativa riconosciuta alle singole istituzioni scolastiche e che supportano le scelte organizzative delle scuole in questo particolare momento di emergenza sanitaria dovuta alla diffusione del virus SARS COVID-2. Il continuo percorso di riflessione e di confronto intrapreso,

già dai primi giorni di avvio anno scolastico, le verifiche periodiche sull'andamento didattico e disciplinare delle classi, in sede di Collegi dei docenti, Consigli di classe e Consiglio di istituto, nonché la rielaborazione del RAV, sono stati utili per comprendere i punti di forza e quelli di criticità o debolezza che vanno assunti in un Piano di Miglioramento funzionale al potenziamento dell'offerta formativa e ad un approccio unitario ed integrato con tutti i soggetti che ruotano intorno al sistema scolastico: dirigente, docenti, alunni, genitori, realtà locali culturali e del mondo del lavoro con le quali sono stati già promossi e continueranno ad essere promossi i necessari rapporti.

MISURE DI PREVENZIONE E DI CONTENIMENTO PER LA DIFFUSIONE DEL CONTAGIO DA SARS COVID-2

Con il presente atto questa Dirigenza scolastica cui attiene la responsabilità di garantire una ripresa delle attività educative e didattiche in presenza ed in piena sicurezza indica le misure organizzative, di sistema ed igienico-sanitarie per la prevenzione del virus per l'integrazione del Regolamento di Istituto e del Patto educativo di corresponsabilità, secondo le indicazioni ministeriali e quelle del Comitato tecnico Scientifico (CTS), nonché dell'Istituto Superiore della Sanità. La finalità è quella di dare priorità alla salute e al benessere psico-fisico degli alunni, in questo particolare momento, che richiama ad una forte responsabilità la scuola, la famiglia e il territorio da considerarsi in una dimensione locale, ma anche globale.

DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA (DDI)

Il decreto del MI del 7 agosto 2020 ha fornito Le Linee guida per la Didattica Digitale Integrata, con delle indicazioni per la progettazione del Piano che la scuola è tenuta ad elaborare per la Didattica Digitale Integrata, con particolare riferimento al secondo ciclo di istruzione. L'obiettivo da perseguire nel nostro Istituto è quello di integrare il Ptof 2019-2022 con la pianificazione di tutte le azioni possibili per una serena ripresa in presenza delle attività educative e didattiche, nonché per l'utilizzo della DDI come attività complementare da utilizzare solo in caso di necessità o per particolari alunni che sono impossibilitati di garantire la loro presenza a scuola. Tale possibilità è riferita a tutti gli alunni come risorsa metodologica dagli importanti risvolti formativi, ma anche come risorsa innovativa per gli alunni con bisogni educativi speciali (BES). Qualora l'andamento epidemiologico dovesse configurare nuove situazioni emergenziali a livello nazionale o locale, sulla base di un tempestivo provvedimento normativo, potrebbe essere disposta nuovamente la sospensione della didattica in presenza e la ripresa dell'attività a distanza, attraverso la modalità di didattica digitale integrata. IL nostro istituto individua le modalità per riprogettare l'attività didattica, con particolare riguardo alle necessità specifiche degli alunni con disabilità, con Disturbi Specifici dell'Apprendimento e con altri Bisogni Educativi Speciali. Affinché vi siano elementi culturali ed epistemologici comuni, le Linee guida per la Didattica digitale integrata, cui sopra si è fatto riferimento, proporranno alle scuole i seguenti elementi: 1) quadro normativo di riferimento; 2) come organizzare la Didattica digitale integrata (analisi del fabbisogno, obiettivi da perseguire, strumenti da utilizzare, orario e frequenza delle lezioni); 3) metodologie e strumenti per la verifica o la valutazione; 4) alunni con bisogni educativi speciali; 5) la gestione della privacy.

EDUCAZIONE CIVICA

Il curriculum di educazione civica, per l'anno scolastico 2020-2021, è stato aggiornato secondo le apposite Linee guida che il Ministero dell'istruzione con D.M .n° 35 del 22 giugno 2020 al fine di sviluppare negli alunni " la conoscenza e la comprensione delle strutture e dei profili sociali, economici, giuridici, civili e ambientali della società", tenendo conto dei tre nuclei concettuali a cui vanno ricondotte tutte le diverse tematiche della stessa :

- la Costituzione
- lo sviluppo sostenibile
- la cittadinanza digitale.

Il Ptof è integrato con le griglie di valutazione della nuova disciplina anche in riferimento alle seguenti competenze:

- competenza alfabetica funzionale
- competenza in materia di cittadinanza
- competenza digitale.

Per quanto concerne le modalità organizzative, si individuano i seguenti criteri:

- i docenti di classe elaborano una progettazione didattica per competenze su un minimo di 33 ore di lezioni su base annuale, da svolgersi all'interno del monte ore complessivo relativo al grado e ordine di scuola, tenendo conto del carattere trasversale della disciplina;
- l'insegnamento è attribuito ad uno o più docenti nell'ambito delle proprie ore di lezione;
- la valutazione deve essere collegiale, sia quella periodica, sia quella finale;
- nei Consigli si individua un docente coordinatore di classe che formula la proposta di voto sulla base degli elementi acquisiti dai colleghi contitolari di classe.

Per quanto attiene alla didattica si tracciano alcune coordinate :

- adottare una didattica e un'organizzazione flessibile del lavoro atta a privilegiare l'utilizzo del Cooperative learning e altre metodologie che favoriscono l'attivo coinvolgimento dell'alunno, con particolare riferimento a chi presenta dei bisogni educativi speciali al fine di sviluppare il senso della corresponsabilità e il piacere della collaborazione tra pari e adulti;
- predisporre ambienti di apprendimento innovativi per facilitare i percorsi di insegnamento-apprendimento;
- coinvolgere tutti i docenti in un costante e dialettico confronto per favorire la crescita umana e professionale, nonché il senso di corresponsabilità educativa e di condivisione del lavoro e dei risultati anche attraverso la costituzione dei Dipartimenti disciplinari, di commissioni e gruppi di lavoro.

PIANO DI ACCOGLIENZA E GESTIONE DEGLI ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

Il Piano Scuola 2021-2022 punta molto sulla necessità di garantire la continuità nel rapporto tra scuola e famiglia e tra alunno con particolari bisogni speciali e scuola. A tal fine il collegio dei docenti è invitato a redigere un piano attraverso il quale garantire a tutti gli alunni con disabilità certificate l'accoglienza e una corretta gestione con ragionevoli accomodamenti. Il Piano triennale dell'offerta formativa dovrà avere, pertanto, una connotazione prettamente "inclusiva", capace di creare una forte intesa tra le diverse istanze sociali e l'impegno professionale della comunità scolastica al fine di garantire il successo formativo a tutti gli alunni, nessuno escluso. Tali obiettivi dovranno essere perseguiti nell'arco del triennio e saranno gli elementi guida per ogni attività dell'Istituto secondo quanto già definito nel Piano dell'Offerta Formativa per il triennio 2019-2022, opportunamente integrato ed aggiornato alla luce delle più recenti indicazioni e disposizioni normative, nonché delle esigenze sociali e formative dell'utenza.

SCELTE ORGANIZZATIVE E DIDATTICHE

Le attività saranno rese fattibili in presenza di risorse umane, strutturali e finanziarie che ne rendono possibile l'attuazione. Le scelte organizzative terranno conto di:

- Migliorare ed ampliare l' Offerta Formativa, con un'attività progettuale qualificante e innovativa;
- Attivare percorsi didattici personalizzati che tengano conto delle esigenze di tutti gli alunni con particolare riferimento di quelli con disabilità o con BES;
- Adottare le diverse forme possibili di flessibilità;

- Potenziare i sistemi digitali dell'Istituto con riferimento sia alla didattica, sia al lavoro amministrativo degli uffici;
- Implementare protocolli di intesa, accordi di rete con altre istituzioni scolastiche e con soggetti istituzionali e territoriali, per la realizzazione di progetti a valenza nazionale o locale;
- Porre in essere il sistema di autovalutazione d'Istituto e il Piano di Miglioramento,
- Promuovere iniziative di aggiornamento dei Docenti e del personale ATA;
- Promuovere forme di partenariato in cui partecipino scuole italiane assieme ad altre scuole straniere;
- Porre in essere momenti di riflessione sui principi di pari opportunità e prevenzione violenza di genere;
- Formulare il fabbisogno di personale docente per l'Organico dell'autonomia funzionale alle esigenze dell'Istituto;
- Formulare il fabbisogno relativo ai posti del personale amministrativo, tecnico e ausiliario;
- Formulare il fabbisogno di infrastrutture e di attrezzature materiali;
- Elaborare il piano annuale delle attività funzionali all'insegnamento;
- Elaborare il piano digitale per promuovere azioni coerenti con le finalità del piano digitale nazionale;
- Rivalutare periodicamente il Piano sicurezza scuole;
- Rispettare e far rispettare il diritto alla privacy;
- Documentare e pubblicizzare opportunamente le "buone pratiche didattiche" e il lavoro dell'Istituto;
- Organizzare "eventi speciali" sul territorio. Tutto ciò chiama in causa il ruolo e la funzione dei docenti e di tutto il personale della scuola, a cui direttamente o indirettamente il presente atto è destinato.

La valorizzazione del personale e il miglioramento delle competenze e degli stili di comportamento vuole essere anche obiettivo prioritario per il quale va elaborato il Piano di formazione che possa contemplare seminari e corsi di aggiornamento su tematiche afferenti agli obiettivi strategici che sottendono il Piano di Miglioramento dell'Istituzione scolastica, le scelte pedagogiche, didattiche, amministrative, organizzative e gestionali dell'Istituto. Sulle competenze, conoscenze e capacità relazionali dei docenti si gioca il successo formativo degli alunni e la qualità del servizio scolastico verso cui tende l'elaborazione del PTOF. Ciò premesso, si attendono con fiducia i riscontri a tale atto di indirizzo da parte del Collegio dei docenti che opererà, riunendosi in dipartimenti disciplinari e gruppi di lavoro, per dare risalto e valore al nostro Istituto e continuare a garantire il massimo impegno con grandi e soddisfacenti risultati.

INDIRIZZI PER LA PIANIFICAZIONE EDUCATIVA E LA DIDATTICA DI CLASSE

- A. Preparare sempre prima la lezione e i materiali didattici necessari per le esercitazioni degli alunni arrivando in aula organizzati. E' necessario progettare in anticipo i diversi momenti dell'ora di lezione, i materiali necessari, l'organizzazione degli spazi, la sistemazione delle attrezzature, le metodologie didattiche utilizzate nelle diverse fasi, le strategie di semplificazione o riduzione dei contenuti, i sistemi di compensazione e l'uso di misure dispensative con relativo adeguamento della valutazione in caso di alunni BES. E' necessario predisporre test ed esercizi adeguati per misurare e valutare gli apprendimenti sia in maniera formativa che sommativa.
- B. Nella gestione della classe privilegiare modelli didattici significativi che coinvolgano direttamente e attivamente gli alunni in situazioni in cui ognuno possa avere la possibilità di soddisfare il proprio bisogno educativo (ovvero di essere accettato e valorizzato, di autostima, di dimostrare la propria competenza e talento, di autorealizzazione, di appartenenza al gruppo e di socializzare). Si richiamano le principali azioni indicate dalla ricerca pedagogica: richiamo dei prerequisiti, presentazione di stimoli per l'apprendimento attivo, apprendimento collaborativo, problem solving e ricerca, discussione guidata, gioco di ruolo, riflessione metacognitiva su processi e strategie di apprendimento, tutoring, realizzazione di progetti, compiti di realtà, etc.
- C. Privilegiare modalità e criteri di valutazione formativa e orientativa, favorendo il giudizio orientativo che confermi gli aspetti positivi della prova e non sottolinei le carenze ma indichi di rivedere con

esercizi mirati gli aspetti legati agli obiettivi non raggiunti. In presenza di risultati di apprendimento appena sufficienti o mediocri diffusi, ossia non circoscritti a un numero esiguo di alunni in difficoltà (da seguire comunque con interventi personalizzati) è bene riflettere sulle scelte didattiche che non hanno prodotto i risultati attesi e cambiare strategia e modalità di gestione della classe e di relazione educativa.

- D. Definire criteri e modalità di valutazione degli alunni per armonizzare l'esistente alle nuove norme (Decreto Legislativo n° 62 del 2017) in materia di valutazione nella prospettiva del relativo inserimento del PTOF dell'Istituto, con particolare attenzione alla valutazione degli alunni disabili e degli alunni con disturbi specifici di apprendimento.
- E. Riflettere sulle nuove norme sull'inclusione come da Decreto Legislativo n° 66 del 2017 e successive m.i.; sul Piano per l'inclusione, sul ruolo assegnato ai diversi gruppi operativi e al GLI (Gruppo di lavoro per l'inclusione) a livello di Istituto; sulla formazione in servizio per il personale della scuola e sull'utilizzo delle risorse umane, con la possibilità che i docenti dell'organico dell'autonomia se muniti di titolo specifico, svolgano anche attività di sostegno;
- F. Curare l'allestimento degli ambienti di apprendimento ricchi di stimoli e di situazioni dinamiche che coinvolgano direttamente e attivamente l'operatività degli allievi, che facilitino l'apprendimento collaborativo, la scoperta ed il piacere di apprendere insieme.
- G. Gli ambienti fisici e la loro organizzazione (setting d'aula, materiali, esposizioni di lavori prodotti dagli alunni, mappe concettuali, presentazioni, raccolte, angoli attrezzati, etc.) sono significativi della vita a scuola e dei processi attivi che in essa si realizzano.

INDIRIZZI PER LA GESTIONE AMMINISTRATIVA

Per quanto concerne i servizi amministrativi, questa Dirigenza, ai sensi dell'art.25 c.5 del D.Lgs n° 165/2001, fornisce al DSGA le direttive di massima che costituiranno le linee guida e di orientamento dello svolgimento della sua diretta attività e del restante personale ATA. L'attività di gestione amministrativa deve garantire:

- A. La semplificazione, la trasparenza e il buon andamento ;
- B. La tutela delle persone e di altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali ;
- C. I criteri di efficienza, efficacia ed economicità ;
- D. Le capacità relazionali di accoglienza, ascolto attivo, orientamento dell'utenza diretta, indiretta, e di altri operatori scolastici ;
- E. La chiarezza e precisione nell'informazione ;
- F. La progressiva dematerializzazione con conseguente celerità delle procedure e riduzione dei tempi di attesa.

OBIETTIVI GENERALI

Facendo riferimento alle funzioni attribuite al Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi, al Regolamento di Contabilità e dalle norme vigenti relative all'attività amministrativo-contabile e gestionale nella pubblica amministrazione, nell'organizzazione e nella gestione dei servizi amministrativi l'Istituto perseguirà i seguenti obiettivi generali:

1. Ottimizzare l'accesso ai servizi - accogliere ed orientare l'utenza; - far conoscere il servizio e la sua organizzazione; - garantire la conoscenza dei processi decisionali in risposta a richieste e bisogni dell'utenza.
2. Migliorare la fornitura dei servizi - rendere più rapida la risposta alle richieste di servizi ed informazioni; - facilitare l'utente nella formulazione delle proprie richieste; - facilitare l'utente nell'adempimento di quanto gli viene richiesto; - adeguare il servizio e la comunicazione alle persone.
3. Controllare e correggere il servizio - ridurre e prevenire gli errori; - assicurare la costanza del servizio nel tempo; - prevedere e gestire gli imprevisti; - correggere comportamenti non conformi alle regole;

- richiedere una valutazione del servizio da parte dell'utenza ; -prevedere le procedure di correzione degli errori.
4. Innovare il servizio attraverso l'utilizzo di nuovi strumenti e tecnologie e attraverso la valutazione delle procedure seguite - rendere compatibili fra di loro gli strumenti informatici utilizzati; - estendere a tutto il personale la conoscenza e la competenza necessaria all'uso delle tecnologie multimediali; - prevedere la valutazione degli strumenti e delle procedure seguite.
 5. Assicurare la continuità delle funzioni di gestione finanziaria, dell'organizzazione e dell'azione amministrativa contabile -formalizzare le procedure gestionali attraverso una modulistica appositamente predisposta; -diffondere la conoscenza delle procedure seguite a tutto il personale amministrativo; -organizzare lo scambio di informazioni fra il personale degli uffici e la loro cooperazione in modo da garantire la continuità nella gestione delle procedure amministrative e contabili; -attivare specifiche attività di informazione e di coinvolgimento dell'assistente amministrativo individuato come sostituto del direttore dei servizi; -assicurare sempre l'accesso agli archivi cartacei e informatizzati da parte del dirigente scolastico e del personale dallo stesso autorizzato.

Il presente atto, costituisce, normativamente, atto tipico della gestione dell'Istituzione scolastica in regime di autonomia e sarà:

- Acquisito agli atti della scuola;
- Pubblicato sul sito Web;
- Affisso all'albo;
- Reso noto ai competenti Organi collegiali.

Legnano, 29 ottobre 2021

LA DIRIGENTE SCOLASTICA
(Prof.ssa Annalisa Wagner)